

ACCORDO
tra l’Ambito di Garbagnate Milanese e le OO.SS. CGIL CISL UIL SPI FNP UILP
per la collaborazione ed il confronto all’interno
della Programmazione Zonale 2021-2023

Premessa

- La legge 328/00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” definisce un sistema di programmazione delle politiche sociali territoriali che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà del territorio, con specifico riferimento alle organizzazioni sindacali.
- Nel protocollo Alleanza per la ripartenza, sottoscritto in data 28/07/2021 da Anci Lombardia e CGIL-CISL-UIL, SPI, FNP, UILP Lombardia si riconferma la volontà di valorizzare la partecipazione delle OO.SS territoriali maggiormente rappresentative alla governance e alla definizione degli obiettivi di programmazione sociale a livello locale, a partire dalla triennalità 2021 – 2023 dei Piani di Zona.
- l’Ambito Distrettuale di Garbagnate M.se riconosce il rilievo del coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona 2021 - 2023.
- Le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati di CGIL Milano CISL Milano e Metropoli UIL Milano e Lombardia considerano il Piano di Zona strumento fondamentale per la programmazione di politiche territoriali in grado di rispondere ai vecchi e a nuovi bisogni sociali, contrastare le diverse forme di disuguaglianza e rafforzare la coesione territoriale.

Tutto ciò premesso

Con il presente accordo l’Ambito Distrettuale Garbagnate M.se e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL SPI FNP UILP si impegnano a realizzare un confronto e una collaborazione stabile sugli obiettivi e sugli interventi previsti dalla programmazione sociale territoriale.

In particolare, per quanto riguarda il Piano di Zona 2021 – 2023 vengono individuati i seguenti assi strategici:

- Politiche di contrasto alla povertà: la pandemia ha ulteriormente accresciuto il numero di persone in condizione di fragilità economica e sociale che vivono nel territorio, ha aggravato le condizioni di povertà conclamata e accelerato lo scivolamento in povertà di persone e famiglie vulnerabili. Tra gli obiettivi condivisi della programmazione sociale del territorio garbagnatese vi è la costituzione del Tavolo della Rete locale della protezione e inclusione, come previsto dal d.lgs 147/17, un luogo dedicato al confronto territoriale sui bisogni emergenti, sulle risposte allestite e contesto di co-costruzione di nuove ipotesi di intervento. Le organizzazioni sindacali, attraverso le proprie strutture territoriali e la presenza dei delegati nei luoghi di lavoro, rappresentano attori locali rilevanti per cui si prevede il fattivo coinvolgimento all’interno di tale rete.
- Attivazione della comunità: nel costruire un vero welfare di comunità, in grado di intercettare le condizioni di disagio e fronteggiare le solitudini e le vecchie e nuove fragilità sociali, è fondamentale costruire e rafforzare le reti territoriali di prossimità, in grado di

agire in una logica di prevenzione. Nella nuova programmazione si assume il consolidamento dell'intervento di comunità implementato negli anni (Bando Ri-Generare Legami, Community HUB, Empori solidali) e si assume come obiettivo evolutivo lo sviluppo di azioni a connotazione comunitaria rivolti a nuovi target, con particolare riferimento alla popolazione anziana fragile. La pandemia ha reso evidente, infatti, un tema di deprivazione relazionale, isolamento e solitudine di questa fascia di popolazione. Le organizzazioni sindacali rappresentano risorse importanti in questo senso, obiettivo è quindi quello di promuoverne il coinvolgimento diretto nello sviluppo di reti di prossimità territoriali.

Le parti inoltre si impegnano a mantenere un dialogo costante sui seguenti temi di carattere trasversale:

- Ricomposizione delle risorse economiche che ricadono nel territorio in materia di politiche sociali. E' importante mantenere una particolare attenzione alle opportunità che derivano dall'utilizzo delle risorse del Next Generation UE, a partire dall'attuazione del PNRR (Missioni 5 e 6) e dalla programmazione dei fondi strutturali europei 2021 – 2027. In particolare è necessario agire in un'ottica di promozione della salute e piena integrazione tra gli interventi di carattere socio sanitario e sanitario, previsti dal PNRR, e la programmazione sociale territoriale.
- Coprogrammazione/Coprogettazione: si rende necessario avere uno spazio di confronto che sia luogo di monitoraggio e valutazione di quanto accade in termini di coprogrammazione e coprogettazione degli interventi nell'ambito distrettuale. In particolare, è importante garantire un processo che tenga insieme: centralità del welfare pubblico, valorizzazione del ruolo e delle esperienze del privato sociale, qualità degli interventi per la cittadinanza, qualità e dignità delle condizioni di lavoro degli operatori sociali.

Le parti, oltre ai coinvolgimenti specifici precedentemente nominati, si impegnano a incontrarsi una volta l'anno per monitorare lo stato di attuazione del protocollo di intesa e definire, laddove fosse necessario, nuovi temi da mettere al centro del confronto.

Gli incontri rappresenteranno inoltre un momento di confronto sull'analisi e mappatura dei bisogni del territorio e sui servizi, gli interventi e i progetti in essere e in programma nel territorio del distretto.